

PIO RICOVERO
INABILI AL LAVORO – O.N.L.U.S.



Relazione di Missione
2020

[Approvata dal CdA il 11 maggio 2021]

Premessa

La Fondazione “Pio Ricovero Inabili al Lavoro ONLUS” derivata dall'ex IPAB omonima in virtù della L.R. 1/2003, che ne ha riconosciuto la privatizzazione mediante costituzione formale ex D.G.R. Regione Lombardia n. VII/16786 del 19.03.2004. I sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco per un quinquennio, ad eccezione del parroco pro-tempore di Castenedolo che ne fa parte di diritto. Il C.d.A. guida e controlla l'attività della Fondazione che, secondo una tradizione consolidata nella storia centenaria del Pio Ricovero Inabili al Lavoro (risale al 1911 l'atto di donazione dei propri beni da parte di Paolina Frera e al 1920 l'atto costitutivo sancito da Regio Decreto) continua a prestare la sua opera per una fascia di popolazione tra le più fragili, quella degli anziani non autosufficienti, con priorità per i residenti nel paese e del territorio circostante, *in primis* dei 13 comuni appartenenti al distretto ASST *Brescia Est-Hinterland*: Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio.

Questa relazione di missione costituisce il documento in cui sono espone e commentate le attività svolte nell'esercizio oltreché le prospettive sociali. Essa, ad integrazione degli altri documenti, fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali:

- missione e identità dell'Ente;
- attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione;
- attività “strumentali”, rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale).

La relazione illustrativa delle attività svolte è prevista dallo Statuto ai sensi dell'art. 14 “Competenze del Consiglio di Amministrazione” e vuole descrivere l'operato della Fondazione nel corso dell'anno 2020.

Obiettivi ed attività

La Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro Onlus di Castenedolo è stata costituita con lo scopo di offrire alla popolazione anziana del bacino di Brescia Est una rete di servizi di assistenza socio-sanitaria per persone in stato di completa, parziale o temporanea non autosufficienza psico-fisica, sociale o a rischio di emarginazione. Tenuto conto degli statuti fondativi dell'Ente, trovano particolare considerazione i bisogni sommersi di persone in stato di sopravvenuta indigenza, aggravata dalla perdita della salute e dalla circostanza della solitudine.

I principi ed i valori che ispirano i programmi e l'attività complessiva della Fondazione fanno riferimento all'uguaglianza e all'imparzialità nell'erogazione dei servizi, alla continuità e regolarità delle prestazioni, senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

Elenchiamo le attività istituzionali del Pio Ricovero alla data di chiusura dell'Esercizio 2020:

- **Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)**, accreditata presso la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia per 67 posti letto, autorizzata al funzionamento per complessivi 79 posti letto, di cui **12 destinati ai ricoveri di Sollievo**;
- **Centro Diurno Integrato (CDI)**, in grado di ospitare 15 anziani al giorno, aperto tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 19,00;
- Due **mini-alloggi** per persone anziane autosufficienti;
- **Servizio di fisioterapia per ospiti esterni** in regime non convenzionato con Servizio Sanitario Nazionale.
- **Servizio di RSA Aperta** previsto dalla DGR. 7769 del 2018.

Le attività suindicate sono finanziate principalmente dalle rette e dalle tariffe, stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione e, per la RSA e il CDI, dal contributo sanitario regionale erogato tramite l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) di Brescia, quale controprestazione dei servizi forniti agli ospiti.

Contribuiscono al finanziamento della struttura le oblazioni dei privati a cui si aggiungono occasionalmente contributi finalizzati a specifici progetti. Nell'Esercizio in questione hanno contribuito al finanziamento della struttura le oblazioni che hanno raggiunto il valore di euro 25.121,28; una raccolta fondi “emergenza Coronavirus Pio Ricovero” per l'importo di Euro 14.550 a cui si è aggiunto l'importo di Euro 18.704,03 a titolo di 5 per mille. Allo stesso modo, concorre ai ricavi dell'Ente la locazione di una porzione di terreno alla società di telefonia mobile Vodafone per € 8.000 euro annui. Tali proventi vengono integralmente destinati all'assolvimento degli scopi istituzionali, soprattutto mediante l'impiego di

qualificate risorse umane, con competenze diversificate, onde fornire all'utenza un servizio che si propone ogni anno l'obiettivo di incrementare la qualità dell'assistenza e dei servizi prestati.

Con verbale di deliberazione n.182 del 30/11/2020 il Comune di Castenedolo ha provveduto poi a stanziare un contributo economico straordinario del valore di Euro 53.500 a parziale copertura delle spese sostenute durante il periodo Covid, provvedendo all'accredito dell'acconto di Euro 37.450 (pari al 70%) nell'anno 2020. Lo stesso Comune ha provveduto alla liquidazione del saldo pari al 30%, versato in data 16/04/2021, al termine della verifica della documentazione inoltrata a corredo della domanda di contributo. Nella stessa delibera era specificata la possibilità della rideterminazione dell'importo del contributo in seguito ad erogazione di fondi da parte di altri enti pubblici. Per questo motivo, a livello prudenziale, si è imputato all'esercizio solo il valore fino ad ora corrisposto.

In considerazione al contributo assegnato, la Fondazione si è impegnata a non aumentare le rette a carico degli ospiti e degli utenti dei servizi diurni residenti nel Comune di Castenedolo.

Medesima richiesta di contributo è stata inoltrata di recente anche ai Comuni con ospiti residenti nella nostra RSA durante il 2020.

L'importo della raccolta fondi e anche dell'acconto del contributo sono stati destinati alla copertura parziale degli acquisti dei presidi sanitari utilizzati per far fronte alla pandemia da Covid. Da evidenziare nelle obblazioni anche l'importo di Euro 10.000 dato dalla Fondazione Scaroni per coprire le maggiori spese dovute alla pandemia.

In seguito all'emergenza Covid, in base art.125 del DL 34-2020, è stato riconosciuto alla Fondazione un credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione dell'importo di Euro 7.979,00 come risulta da protocollo di concessione n.202000434836 dell'Agenzia delle Entrate.

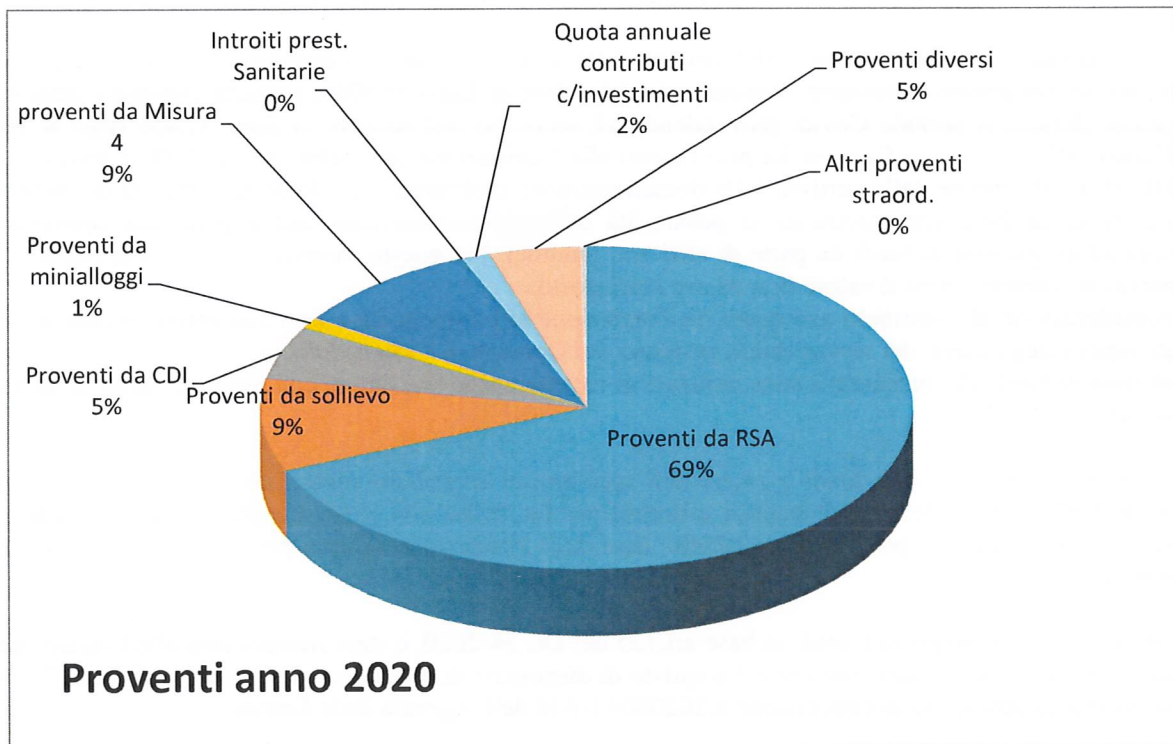
Da evidenziare anche l'importo delle plusvalenze patrimoniali dell'importo di Euro 320,00 dovute in seguito alla vendita da parte della Fondazione al Comune di Castenedolo di una porzione di terreno risultante a catasto al foglio 12 mappale n.1014. Tale vendita fa riferimento all'atto notarile n. 15186 di repertorio registrato in data 11/08/2020.

È possibile osservare dalle tabelle seguenti e dai relativi grafici, il livello dei proventi e degli oneri gestionali, per specifica tipologia di servizio.

Tabella 1: Proventi della Fondazione Pio Ricovero nel 2020

| Tab.1 PROVENTI | | % |
|-----------------------------------------|------------------|------------|
| Proventi da RSA | 2.244.045 | 68,71 |
| Proventi da sollievo | 303.306 | 9,29 |
| Proventi da CDI | 175.246 | 5,37 |
| Proventi da minialloggi | 34.060 | 1,04 |
| Proventi da RSA Aperta | 304.501 | 9,32 |
| Proventi da prestazioni sanitarie | 800 | 0,02 |
| Quota annuale contributi c/investimenti | 47.126 | 1,44 |
| Proventi diversi | 148.206 | 4,54 |
| Altri proventi straord. | 8.713 | 0,27 |
| | 3.266.003 | 100 |

Grafico 1: Proventi della Fondazione Pio Ricovero nel 2020



Rispetto all'esercizio 2019, vi è stata una forte diminuzione dei proventi derivanti dai servizi istituzionali attivati, in particolare relativamente ai servizi di RSA e CDI dovuta in modo particolare alla pandemia. Vediamo analiticamente dove si sono verificate variazioni ed in seguito a quali fattori:

- **un contributo sanitario** per la RSA diminuito rispetto al 2019. Si tenga presente che è stato riconosciuto da ATS un budget dell'importo di Euro 1.039.579,60, a bilancio sono stati inseriti solamente gli acconti fino ad ora fatturati, in quanto si è ancora in attesa da parte di ATS di autorizzazione a procedere alla fatturazione del saldo stesso. Il budget assegnato è stato rimodulato nel corso dell'anno in quanto è stato incrementato da RL il valore delle classi SOSIA per ospiti accreditati ed inoltre è stato riconosciuto per la gestione di ogni ospite Covid positivo un importo giornaliero di Euro 40,00 nei limiti del budget definitivo (vedi DGR 3782/2020).
- **un contributo CDI** diminuito di Euro 9.135,63 rispetto all'esercizio precedente. Anche qui è stato riconosciuto un budget di Euro 118.334,85 ma non si è ancora provveduto all'imputazione del saldo in quanto si è in attesa di autorizzazione a procedere alla fatturazione da parte di ATS. Anche il budget del CDI è stato rimodulato, in corso d'anno, in quanto sono state aumentate le tariffe giornaliere per classe SOSIA (vedi DGR 3782/2020).
Nonostante la chiusura del servizio dal 08/03 al 20/07, la Fondazione ha predisposto il progetto "Avviciniamo la distanza" attivando assistenza telefonica e interventi a domicilio rivolti ai propri utenti (per 2 utenti anche la consegna del pasto), riuscendo pertanto a percepire il contributo ATS per queste giornate e il fisso della retta giornaliera.
- un minore introito di 41.529,00 euro sulle **rette RSA** in seguito al decesso durante l'anno di molti ospiti accreditati e all'impossibilità di sostituirli con nuovi utenti; si è registrata una presenza media ospite di circa 63 utenti a fronte dei 67 accreditati:
- un minore introito di Euro 88.356 sulle **rette di sollievo**. Anche qui ci si è trovati di fronte all'impossibilità di far entrare nuovi utenti. Si è registrata una presenza media ospite di circa 8 utenti a fronte dei 12 posti autorizzati.

- una saturazione più bassa dei posti disponibili al centro diurno, che hanno pagato **rette CDI** per euro 68.933 rispetto ai 119.924 del 2019. Il servizio di CDI è stato chiuso agli utenti in data 08/03 e riaperto solamente il 20/07.
- un maggior introito **RSA aperta** di € 20.775,72 grazie ad un incremento del budget definitivo 2020 (€ 304.501) rispetto all'esercizio precedente (€ 283.725,28). Il servizio non si è mai interrotto.

Visto il periodo, è difficile fare dei confronti con l'esercizio precedente. Si registra infatti una differenza negativa di Euro 267.609 tra l'esercizio 2019 e il 2020 sul totale ricavi per la gestione corrente.

Nonostante ciò registriamo una maggiore entrata:

- Euro 8.501,65 sulle "oblazioni";

- Euro 14.550 grazie alla raccolta fondi promossa per emergenza Covid; sui "contributi diversi" legati al contributo comunale e al credito d'imposta; Euro 9.451,26 sugli "altri ricavi e proventi" in seguito all'incasso del cinque per mille relativo a due anni (2018-2019) anziché a solo un anno come solitamente avviene.

L'attività gestionale, concentrata a tener sotto controllo la voce degli acquisti di beni e servizi, ha rilevato incrementi ed economie nella spesa, i cui scostamenti più evidenti sono indicati di seguito, talora con l'approssimazione delle cifre.

Negli acquisti di beni per l'attività di assistenza (aumento del costo rispetto all'esercizio 2019 di € 8.983 circa):

- si rileva in modo particolare l' aumento della spesa per l'acquisto di presidi chirurgici di € 16.065, dovuta all'aumento dell'acquisto di guanti che durante la pandemia hanno anche subito dei forti aumenti di prezzi. Esso è anche giustificato dall'aumento del consumo di ossigeno.
- una diminuzione di circa 3.184 Euro per spese di medicinali;
- una diminuzione di circa 2.013 euro per le spese di cancelleria;
- un aumento di circa 3.717 euro alla voce "acquisti detersivi", in seguito all'acquisto di ALCOR per disinfezioni delle superfici e gel mani.

Negli acquisti di altri servizi istituzionali:

- il costo registra un incremento di circa 3.500 euro.
- In modo particolare si registra una maggiore costo dovuto all' attività del servizio RSA Aperta per 17.000 circa, cui però corrisponde, nella voce dei profitti il maggior introito;
- ad un risparmio di circa 9.700 euro alla voce Costo pasti in seguito alla minore fruizione del servizio RSA e CDI.
- si registra anche un risparmio sul costo Parrucchiere per la sospensione del servizio reso agli ospiti.

Altri costi:

- per quanto riguarda i *servizi assistenziali* vi è una significativa diminuzione di costo di circa 17.000 euro dovuta all'impossibilità di prestare determinati servizi agli ospiti in fase di chiusura come in modo particolare la fruizione del servizio di psicologo (- 8.200 euro) e medici specialisti (-3.309);
- si rileva un risparmio delle utenze per Euro 23.600 circa.
- si registra un maggiore costo manutenzioni, in modo particolare sui fabbricati per un importo di circa Euro 16.000 dovuti alla sostituzione centralina gas, posa cancellini sicurezza vani scale, sostituzione due box alimentatore e accumulatore dell'impianto antincendio e fornitura e posa citofoni.
- si registra un risparmio sulle prestazioni di lavoro autonomo (-12.300 Euro circa). In modo particolare rispetto all'anno scorso non si è avuta la necessità di usufruire di consulenza tecnica
- Un risparmio nelle spese amministrative generali, in particolare nelle spese di rappresentanza. Nel 2019 infatti la Fondazione aveva investito nella pubblicazione e diffusione del bilancio sociale del quinquennio.

I conti qui non menzionati sono in linea con l'esercizio precedente.

Tra le opere realizzate nel corso dell'anno, oltre alle azioni per fronteggiare l'emergenza Covid-19 che hanno dato vita a maggiori costi già evidenziati a pag.6, si evidenziano i principali:

- Ringhiera di protezione per lastrico solare gruppi frigo e UTA € 2.530
- Sostituzione 10 avvolgitori per tapparelle Casa Frera € 427 (+ altri 20 nel 2021)
- Sostituzione Centralina ascensore n.800801 € 4.950
- Sostituzione Centralina rilevazione gas cucina € 1.288
- Installazione 2 cancellini Nucleo Verde € 1.183
- Ripristino piastrelle cucina e lavori tetto pluda € 1.980
- Acquisto 3 tritapillole elettronici € 1.098
- Acquisto 2 carrelli terapia € 3.130
- Acquisto 7 tavoli 100x100 per CDI € 1.386
- Acquisto 30 poltroncine Nucleo Verde € 3.060
- Acquisto 8 guanciali e 8 materassi antidecubito completi di guscio € 4.205
- Installazione nuova citofonia ingressi pedonali e carrabili Casa Frera € 2.668
- Sostituzione cella frigorifero € 1.952
- Sostituzione generatore vapore lavapadelle Nucleo Azzurro € 1.518
- Rifacimento canalina portante cancello carrabile dipendenti/fornitori € 1.100

Attività Istituzionali

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

La lista d'attesa delle singole RSA della zona è gestita direttamente, in forma unitaria, dall'Ufficio U.C.A.M. dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Spedali Civili Brescia Est Hinterland, con sede a Rezzato. È infatti all'UCAM che i cittadini devono rivolgersi per presentare la domanda di ricovero definitivo per la nostra RSA che si configura, pertanto, come un servizio aperto a tutti tredici i comuni del Distretto, nei quali sono attive 7 RSA, di cui una riservata a sole donne (Capriano del Colle) oltre ad una comunità residenziale chiusa dal 1 aprile 2021 (Borgosatollo).

Nell'anno 2020, la nostra RSA ha accolto 34 nuovi ospiti contro i 47 del 2019. Di questi, 21 erano residenti a Castenedolo, 13 provenienti dal Distretto di Brescia Est. Nessuno degli ospiti definitivi proveniva da fuori distretto, a riprova del funzionamento delle 'protezioni' attivate dal 'centro unico di prenotazioni' dell'UCAM nei confronti dei castenedolesi e dei cittadini del bacino ASST di riferimento, rispetto ad anziani provenienti da altri bacini.

La quota complessiva di risorse economiche assegnata dalla Regione Lombardia alla nostra RSA per il 2020 ammonta a Euro 1.039.579,60.

Centro Diurno Integrato (CDI)

Si tratta di un servizio prezioso fornito alle famiglie che possono beneficiare di un sostegno nell'assistenza ai loro parenti più fragili per tutto l'arco della giornata, con possibilità di assumere tutti i pasti (dalla prima colazione alla cena), di fruire delle prestazioni medico-sanitarie, fisioterapiche, di animazione e, non da ultimo, di quelle assistenziali in senso stretto, come la doccia settimanale.

Il servizio ha una capienza di 15 posti e in genere vede la saturazione nei primi cinque giorni della settimana, avanzando qualche spazio per il sabato e la domenica,

Nel 2020 il servizio si è movimentato solo con n.10 nuovi ingressi contro i 15 dimessi nel corso dell'anno.

Per fare un confronto con i movimenti dell'anno precedente e far vedere la situazione di particolare stallo creatasi per via della pandemia verifichiamo nel 2019 n. 24 ingressi contro le 24 dimissioni avvenute.

Mini alloggi

Nell'esercizio 2020 entrambi sono stati occupati da due persone senza soluzione di continuità.

Avviato nell'aprile 2015, questo servizio è stato utile per quegli utenti con un grado di compromissione fisica non particolarmente grave, ma che evidenziavano un bisogno di protezione o di riabilitazione post-acuta, in attesa di far ritorno al proprio domicilio.

Dal 2 novembre, rilevata la necessità di fornire servizi di tipo assistenziale e sanitario ai 2 utenti si è richiesto alla Direzione Socio-Sanitaria di ATS Brescia il loro inserimento nel U.d.O CDI, la corresponsione del contributo regionale mantenendo inalterata la retta a carico, attività già autorizzata in precedenza e fino al 22 settembre per altra utente poi accreditata. Alla data di redazione della presente Relazione i minialloggi sono funzionanti ed occupati.

Posti di Sollievo

All'interno della RSA ci sono 12 "posti di Sollievo", dei quali 8 in Casa Pluda (di cui due in camera singola priva di bagno autonomo), i restanti 4 in un'ala di Casa Frera, 1° piano (di cui 2 in camera singola con relativo bagno).

Al secondo piano di Casa Pluda si è strutturato un piccolo nucleo residenziale, satellite del Nucleo Giallo, molto simile ad una comunità familiare allargata, dove gli ospiti assumono i pasti in un soggiorno comune, attorno al quale sono organizzate le camere di alloggio.

Il ricovero di 'Sollievo' è un intervento mirato all'aiuto temporaneo delle famiglie, per periodi di soggiorno limitati (normalmente dai 30 ai 90 giorni). Sua finalità è di 'sollevare' i *caregivers*, ma anche di accogliere pazienti dimessi da strutture ospedaliere e non ancora autosufficienti. Il ricorso al 'sollievo' è un espediente utilizzato anche per ridurre l'attesa di un posto in RSA, ovvero per preparare l'ospite cosciente e i suoi familiari alla scelta, sovente dolorosa, di una istituzionalizzazione definitiva. In ogni caso, il successo di questa formula, nonostante i maggiori costi che riversa sulle famiglie, dichiara il bisogno sempre più forte e diffuso di assistenza sanitaria immediata per situazione di accentuata fragilità.

I posti di 'Sollievo' sono normalmente occupati e attirano domanda anche dal capoluogo, quantunque siano i cittadini di Castenedolo i primi beneficiari del servizio. Notevole è la richiesta dai paesi del Distretto Brescia Est-Hinterland, per i quali la nostra struttura è diventata un apprezzato punto di riferimento. L'ospitalità fornita dal Sollievo ha contribuito complessivamente al Bilancio 2020 della Fondazione per 303.306,00 euro contro i 391.662 euro del 2019.

Le giornate in cui i posti letto risultano essere stati occupati nel 2020 sono 2.965 (nel 2019 4.213) contro la saturazione massima di 4.392.

RSA Aperta

Dal mese di aprile 2015, la Fondazione Pio Ricovero Inabili ha aderito al progetto regionale di Misura 4, così come descritto dalla DGR 2942/2014, divenuta poi RSA Aperta per effetto della vigente DGR 7769/2018. Come dice la parola stessa, RSA Aperta significa una RSA che si apre al territorio e al tempo stesso è aperta alle sue esigenze: una RSA che porta i suoi servizi al domicilio dell'utente e un territorio (o per meglio dire 'un utente') che – pur senza accedere ai servizi residenziali tipici - può recarsi in RSA per fruire di alcune prestazioni "Residenziali" e/o "Semiresidenziali". Per l'accesso alle misure elencate è necessaria una valutazione multidimensionale integrata e la stesura di un Progetto Individuale redatto da parte di un'equipe costituita in seno all'Ente Gestore che ha sottoscritto adesione al progetto regionale, in collaborazione con il Medico di Medicina Generale e con la famiglia stessa che ne fa domanda.

Si rivolge a persone con età maggiore di 65 anni affette da demenza certificata da specialista di Unità di Valutazione Alzheimer o da medico neurologo/geriatra; oppure a persone (gravemente) non autosufficienti di età superiore ai 75 anni con invalidità civile al 100% e quadro pluripatologico. Prevede interventi flessibili di carattere assistenziale e socio sanitario, adeguati ai bisogni della persona ed erogabili dalla RSA a domicilio. Essi vanno dal semplice intervento tutelare, all'intervento di figure professionali specifiche.

L'aspetto degno di nota è che il servizio è totalmente gratuito per i beneficiari, in virtù del fatto che la valutazione multidimensionale iniziale è finalizzata al riconoscimento di un voucher annuale di 4.000,00 euro. Il Pio Ricovero Inabili effettua il servizio di RSA Aperta in virtù dell'adesione annuale alla misura regionale, tramite incarico, per l'erogazione degli interventi a domicilio, a La Rondine Cooperativa Sociale di Mazzano, la quale ha gestito, nel 2020, ben 225 utenti contro i 204 dell'anno precedente, distribuiti su 5 distretti. Alla fine del 2020 la Regione Lombardia ha rifinanziato la Misura di RSA Aperta, chiedendo agli enti erogatori di garantire anche nel 2020 l'attività prevista dalla DGR 7769 agli utenti già presi in carico e/o a chi ne fa richiesta, previa valutazione dei requisiti d'inclusione e di compatibilità con altre misure regionali.

Alla data di chiusura della presente Relazione, gli utenti presi in carico sono 110 con soddisfazione delle famiglie e dei caregiver che attraverso questa Misura possono sperimentare un concreto sostegno nella quotidiana complessa attività di assistenza ai propri congiunti, anche e soprattutto in questo momento di emergenza Covid. Quale introito dal servizio di RSA Aperta, nel Bilancio consuntivo 2020 figura un contributo ATS di 304.501 euro totali, per l'importo di Euro 86.157 relativi al IV trimestre 2020 dobbiamo procedere ancora alla fatturazione in quanto siamo ancora in attesa di autorizzazione da parte di ATS anche se l'importo è stato inserito a bilancio come "clienti c/fatture da emettere". Tale entrata è però da considerarsi una partita di giro verso la Cooperativa La Rondine che a sua volta fattura i propri servizi alla Fondazione, secondo un tariffario stabilito dalla Regione, riservando al Pio Ricovero un margine del 7,5%.

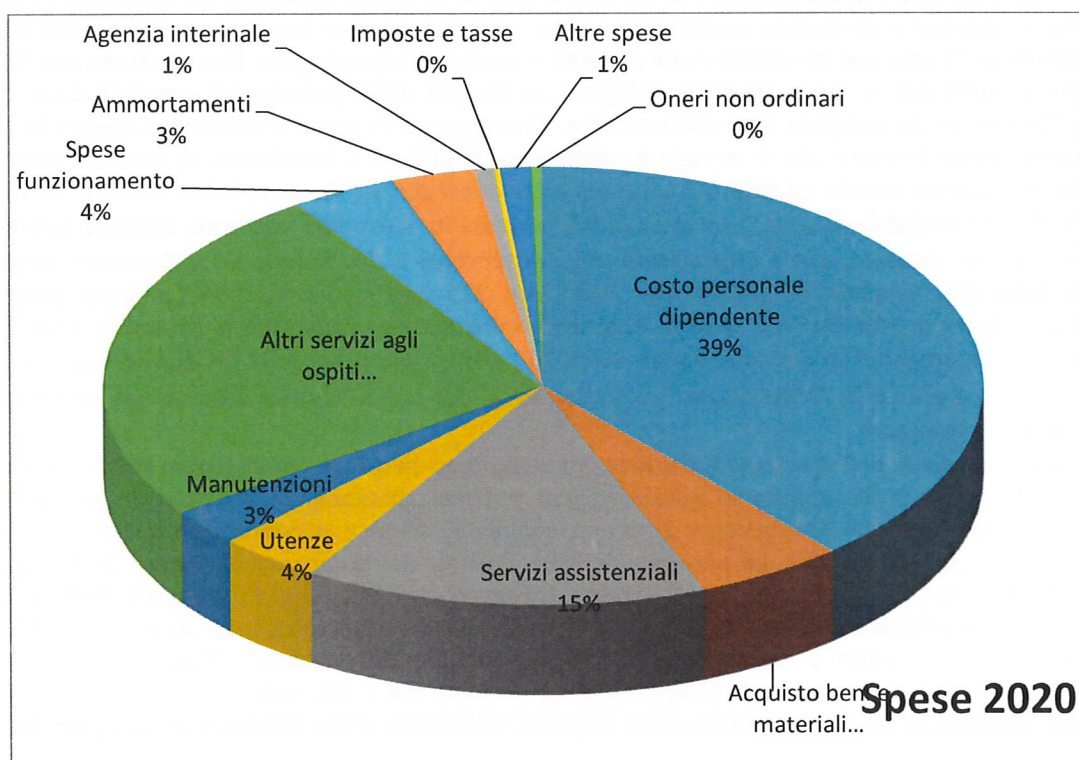
L'uscita verso la Cooperativa è stata di € 281.663, realizzando un margine di € 22.838, utilizzati per finanziare le altre attività istituzionali della Fondazione.

Per una miglior comprensione degli aspetti economici relativi ai servizi istituzionali sopra descritti, riportiamo di seguito la tabella riassuntiva e i grafici relativi ai costi gestionali della Fondazione.

Tab. 2 Incidenza dei costi gestionali della Fondazione nell'Esercizio 2020

| Tab.5 COSTI GESTIONALI 2020 | Costo | % |
|------------------------------------|-----------------------|------------|
| Costo Personale Dipendente | € 1.213.569,63 | 38,66 |
| Acquisto beni e materiali | € 170.007,47 | 5,42 |
| Servizi assistenziali | € 463.271,06 | 14,76 |
| Utenze | € 117.125,96 | 3,73 |
| Manutenzioni | € 85.372,80 | 2,72 |
| Altri servizi agli ospiti | € 795.246,11 | 25,33 |
| Spese funzionamento | € 120.452,36 | 3,84 |
| Ammortamenti | € 97.908,26 | 3,12 |
| Agenzia interinale | € 22.017,57 | 0,70 |
| Imposte e tasse | € 6.175,13 | 0,20 |
| Altre spese | € 36.354,27 | 1,16 |
| Oneri non ordinari | € 11.470,33 | 0,37 |
| Totale | € 3.138.970,95 | 100 |

Graf. 2 Incidenza dei costi gestionali della Fondazione nell'esercizio 2020



Attività connesse

Le attività connesse a quella principale sono principalmente il servizio di esami radiologici effettuato in loco e la locazione di una porzione di area agricola ad una società di telefonia mobile.

Da Gennaio 2015 a dicembre 2020 il servizio di fisioterapia è stato affidato alla Cooperativa “La Cura”, già incaricata dalla Fondazione per la gestione del servizio infermieristico e dell’attività assistenziale notturna. “La Cura” si è occupata tanto delle prestazioni agli ospiti di RSA e CDI, quanto, in orari diversificati, agli utenti esterni. Alla palestra di Casa Frera, da sempre, possono accedere tutti i richiedenti, di qualsiasi età. Sono previste riduzioni delle tariffe in vigore per i cittadini ultrasessantacinquenni di Castenedolo. Oltre alla cura degli ospiti, la presenza di 3 fisioterapisti ha consentito di erogare nr. 56 cicli di terapia fisica di durata variabile (70 nel 2018), utilizzando i locali dedicati (ambulatori e palestra) e le attrezzature elettromedicali di cui è dotata la struttura. Nell’anno 2019, inoltre, è proseguito il corso di *ginnastica dolce* per anziani, avviato nel 2017, cui hanno partecipato 15 utenti: due cicli formati da due incontri organizzati in due giorni alla settimana; uno svolto nel periodo da marzo a maggio e l’altro svolto nel periodo da ottobre a dicembre. Nell’anno in corso, data l’emergenza Covid-19, tutte le attività rivolte all’esterno sono state sospese.

Sempre in tema di attività connesse, ha costituito fonte di ricavo: € 8.000 **la locazione di una porzione di area agricola** a nord-est della Casa di Riposo alla società Vodafone per la collocazione di un’antenna di telefonia mobile. Dopo il recesso di uno dei due gestori (Wind) nel 2010, e una prima riduzione del canone di affitto, l’incasso si è ulteriormente contratto nell’agosto 2014 in seguito ad un nuovo adeguamento delle condizioni contrattuali. Una successiva riduzione si è avuta nel gennaio 2015, passando concretamente dagli iniziali 15.000 Euro agli attuali 8.000 Euro annuali.

Per quanto riguarda **la gestione straordinaria**, il **livello delle oblazioni** ordinarie del 2020 è stato di circa 25.121,00 Euro, a cui si sono aggiunti Euro 14.550,00 raccolti in seguito alla raccolta fondi emergenza Covid.

Altro capitolo meritevole di nota è quello relativo al **contributo derivante dal 5 x 1000**. La Fondazione Pio Ricovero configurandosi come ONLUS ha potuto essere ammessa alla destinazione del 5 x 1000 del gettito Irpef fin dalla sua introduzione. Il risultato della ‘dichiarazione 2018’ dell’importo di Euro 9.119,09–ci è stato accreditato in data 30/07/20 e il risultato della ‘dichiarazione 2019’ dell’importo di Euro 9.584,94 ci è stato accreditato in data 06/10/20..

Il bilancio 2020 chiude con un reddito operativo negativo di € 22.119 (nel 2019 il reddito operativo era di € 147.741) realizzando un utile di gestione esclusivamente dato dai proventi di natura straordinaria, che ammontano ad € 149.151, contro i 90.028 Euro del 2019.

Assetto organizzativo

Organizzazione del Personale

Dalla depubblicizzazione della ex IPAB, divenuta Fondazione di diritto privato, la scelta in merito alla gestione di alcuni servizi è caduta sull’esternalizzazione, al fine sia dell’ottimizzazione della loro erogazione, sia del risparmio in termini economico-finanziari.

Pertanto nell’esercizio in esame erano in regime di appalto:

- la ristorazione, svolta in sede (con una dipendente distaccata, collocata in pensione dal 31/12/2019);
- le pulizie;
- la lavanderia (con una dipendente distaccata);
- il servizio di animazione;
- il servizio infermieristico (con una dipendente distaccata) e la sorveglianza notturna;
- il servizio di fisioterapia;
- i servizi tecnici.

Per quanto riguarda poi specifiche mansioni, la scelta è stata di avvalersi dell’operato di figure in libera professione, quali i medici di supporto al Responsabile Sanitario, il medico fisiatra e cardiologo, la psicologa, le parrucchiere e la callista, il musicoterapeuta.

L’organico complessivo a fine 2020 consisteva in 84 persone: 42 dipendenti e 42 collaboratori, ripartiti tra liberi professionisti, dipendenti di imprese appaltatrici e lavoratori in somministrazione.

Tra i dipendenti 31 lavoratori *full time* e 11 lavoratori *part time*. Tra i 42 dipendenti del Pio Ricovero 12 erano inquadrati con il CCNL degli Enti Locali e 30 con il contratto UNEBA.

Di seguito la classificazione per categoria:

- 34 operatori ASA/OSS, di cui 27 *full time* e 7 *part time*.

In seguito alle dimissioni volontarie di una dipendente OSS a tempo pieno avvenute in data 23/3/2020, si è deciso di non procedere alla sostituzione del posto suddetto poiché, considerando i saldi di banca ore del personale assistenziale e una parziale revisione dei piani di lavoro, è stata possibile la copertura riorganizzando i turni degli operatori in forza. Inoltre, durante il periodo estivo, per far fronte ad una aspettativa ex L. 53 e per sostituzioni di ferie, è stata temporaneamente trasformata (da agosto a settembre) una OSS da part-time a full-time;

- 2 infermieri, di cui 1 *full time* (Coordinatore dei Servizi Socioassistenziali) e 1 *part time*;
- 3 impiegate di cui 1 *part time*; in seguito al trasferimento con mobilità della dipendente a tempo pieno, 2 delle 3 impiegate in organico sono state trasformate da p.t. 26 h settimanali a tempo pieno 38 h con decorrenza 1° settembre 2020, mentre una è stata prorogata con p.t. 30 h per altri 2 anni.
- 2 operai dediti ai servizi generali, di cui 1 *part time*;
- 1 medico (Responsabile Sanitario)

Il Direttore Generale è un libero professionista.

Da alcuni anni si è stabilizzato il ricorso ad Agenzie di somministrazione del personale, per far fronte alle assenze per malattia e per i congedi che non è possibile gestire con le risorse degli organici di Nucleo.

Nel 2020 sono state oggetto di affidamento all'Agenzia 1522 ore di lavoro, contro le 1.293,5 del 2019, oltre ad aver fruito di rientri del Personale dipendente per 1.758 ore. La quantificazione economica si è attestata a € 22.017 per il 2020 contro € 18.743 del 2019.

Con riferimento alle assenze per malattia, nel 2020 vi sono stati soggetti 34 dipendenti, di cui 29 operatori assistenziali. Gli eventi di morbidità sono stati 91, per complessivi 1.048 giorni. Per quanto riguarda i giorni di assenza per infortunio sono stati 347 gg totali, relativi a 12 dipendenti per complessivi 13 eventi di cui 10 per infortuni COVID-19 per un totale di 280 gg. I giorni di permesso per le leggi 53 e 104 sono stati 129, fruiti da 4 operatori. Il tasso di assenteismo è passato dal 4,99% del 2019 al 9,35% del 2020. Nel corso dell'anno non vi sono stati eventi che hanno comportato assenze per infortuni di origine traumatica. Il tasso complessivo, inserendo anche le assenze per i congedi ex LL. 53 e 104, sale al 13,75%.

Quanto alla composizione di genere e all'età della forza-lavoro, alla data del 31.12.2020 vi erano solo 5 dipendenti di sesso maschile contro 37 di sesso femminile. L'età media dei dipendenti è di 49 anni, mentre le classi di età sono così distribuite:

Tab. 4 Distribuzione del Personale per classi di età

| | |
|-------|-----------------------------------------------|
| N. 3 | risorse con età compresa tra i 20 e i 30 anni |
| N. 3 | risorse con età compresa tra i 31 e i 40 anni |
| N. 15 | risorse con età compresa tra i 41 e i 50 anni |
| N. 17 | risorse con età compresa tra i 51 e i 60 anni |
| N. 4 | risorse con età maggiore di 60 anni |

A causa dell'emergenza COVID-19 e il protrarsi del blocco degli ingressi, il cospicuo numero di posti letto non occupati ha imposto la indifferibile necessità di ricorrere alla sospensione dal lavoro o riduzione dell'orario di lavoro, con il ricorso al Fondo Integrazione Salariale ai sensi del DL n.18/2020 art. 19, a decorrere dal 29 giugno 2020 per un massimo di n.9 settimane e senza anticipo del trattamento ordinario di integrazione salariale che è stato liquidato direttamente dall'INPS. I dipendenti interessati da tale misura sono stati 4 di cui 2 operatori (1 part-time e 1 full-time) per 50 gg, l'infermiera con riduzione oraria da 5 a 3 ore per circa 1 mese e il manutentore con riduzione oraria per 4 gg.

In conseguenza al suddetto ricorso si è stabilita diversa erogazione dei cedolini stipendiali che sono stati rielaborati con slittamento del pagamento dal 27 al 10 del mese successivo (inizio con cedolino agosto erogato il 10 settembre). Questo ha comportato il pagamento in unica soluzione della mensilità e delle voci stipendiali accessorie (rientri, ecc.).

Tra le misure di contenimento delle perdite sono state ridotte, nel rispetto degli standards assistenziali, le presenze delle figure non assistenziali:

- dal 1 giugno è stato ridotto l'orario di attività dei fisioterapisti rideterminando le ore nella misura di 42,5 settimanali rispetto alle 61 precedenti, garantendo la presenza dal lunedì al venerdì di 2 professionisti dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e 1 professionista dalle ore 14.00 alle ore 16.30;
- dal 1 luglio l'orario di attività delle educatrici è stato ridotto di 9 ore settimanali dell'attività prestata, che da 48 sono scese a 39 settimanali;

- si è ridotto di 30' l'orario di presenza in fascia pomeridiana dei medici incaricati, così come sono state sospese le consulenze in presenza di psicologa (da marzo), fisiatra (blocco ingressi e presenza focolaio Covid), musicoterapeuta (presenza focolaio Covid)

Premio di Produttività.

Il capitolo degli incentivi, normato all'interno di un *Accordo per la produttività e l'efficienza dei servizi*, è stato siglato con validità annuale. L'originaria sua composizione, con la suddivisione in tre aree e con la differenziazione dei premi, è stata sostituita da un unico progetto, con valutazione di parametri differenziati a seconda delle varie competenze del personale, che riveste compiti e figure del tutto disomogenei. Il fondo, dell'importo di € 32.250, è stato pertanto suddiviso nei seguenti progetti:

- € 16.000,00 da distribuire a tutto il personale, secondo indicatori ed obiettivi diversificati e valutazione delle performance prestabilite;
- € 6.000 destinati a finanziare il progetto "pronta disponibilità" del personale socio-assistenziale;
- € 9.000 destinata al pagamento dei *rientri in servizio*;
- un premio erogabile alle *referenti di nucleo*, per l'importo complessivo di € 1.250.

Mentre la quota della *Pronta disponibilità* e dei *Rientri in servizio* sono state assegnate con cadenza mensile, nel corso del mese di febbraio del corrente anno sono stati erogati i premi spettanti alle referenti di nucleo ed è stato erogato a tutti i dipendenti il premio di € 16.000, integrato con gli avanzi di quanto non distribuito della quota rientri, pronta disponibilità e mancato raggiungimento delle performance (totale € 18.485).

L'importo complessivo del fondo (progetti ed oneri relativi, integrato dalla quota delle indennità di turno e oneri conseguenti) per l'anno 2020 è di € 73.375 contro un importo di € 73.957 dell'anno precedente.

Formazione del Personale

Oltre alla formazione a carattere obbligatorio, prevista dal D.Lgs. 81/2008 e secondo l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, nel corso dell'anno 2019 si è scelto di dare spazio al personale che ha un ruolo di leadership: Coordinatore e Operatrici Referenti.

È poi stato riavviato il ciclo della formazione triennale di cui alla DGR 2569/2014 in tema di approccio all'ospite, cui tutto il personale a standard ha partecipato a rotazione nel corso del triennio 2018-2020, in modo da garantire la costante e permanente professionalità di ogni operatore socioassistenziale e sanitario.

La formazione, quasi totalmente finanziata dal Fondo Formaziende, è erogata dall'anno 2020 da Atena SpA. È stata attuata sia avvalendosi di corsi realizzati *ad hoc* per la Fondazione, sia aderendo ad un calendario interaziendale predisposto da Atena stessa. Ciò ha consentito di poter meglio organizzare la turnistica del personale socio-assistenziale, potendo spalmare su più giornate i momenti formativi rivolti ai soggetti interessati.

Ecco in sintesi le proposte realizzate nel 2020:

Tab. 5 Proposte formative realizzate nel 2020

| |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Corso aggiornamento per l' RLS, di 4 ore, obbligatorio annuale; |
| Data: 27 aprile |
| Corso relativo sulla sicurezza (base + formazione specifica per alto rischio) di 16 ore |
| Rivolto a una dipendente -Date: 20 – 22 – 23 luglio |
| Corso aggiornamento L.231 |
| Rivolto a una dipendente -Data: 11 febbraio |
| Corso di aggiornamento sulla sicurezza di ore 6 |
| Rivolto a 2 dipendenti – Data :12 febbraio |
| Corso di aggiornamento preposti : di 6 ore |
| Rivolto a 6 dipendenti – Date : 31 gennaio – 7 settembre |
| Corso sulla Leadership di 4 ore |
| Rivolto a 6 dipendenti – Data: 28 luglio |
| Corso "Stress vissuto nel periodo emergenza Covid" di 2 ore |
| Rivolto a 37 dipendenti – Date :1 – 10 settembre 2020 |
| Corso "Prevenzione e controllo infezioni nel contesto emergenza Covid" di 1 ora |
| Rivolto a 38 dipendenti: 23 luglio – 28 luglio – 3 agosto |

| |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Corso “La tracciabilità degli interventi clinico-assistenziali nel periodo Covid” di 3 ore FAD |
| Rivolto a 7 dipendenti : 5agosto |
| Corso di “Pratiche igieniche in sicurezza nell’era post covid” di 1 ora FAD |
| Rivolto a 12 dipendenti – Date : 22 luglio |
| Corso “Governare la riapertura delle RSA “ FAD |
| Rivolto a 1 dipendente – Date : 23 novembre |
| Corso “La gestione del rischio clinico nel contesto pandemia Covid “ UNEBA FAD di 15 ore |
| Rivolto a 2 dipendenti – Date 18 e 25 novembre – 2 - 9 – 16 dicembre |
| Corso “ Il Referente Covid in RSA : Un Risk Manager a 360° di 3 ore FAD |
| Rivolto a un dipendente : Data 23 settembre |
| Corso “L’uso dei farmaci nella covid-19” 8 ore FAD |
| Rivolto a un dipendente : Data 17 ottobre |
| Corso “ Covid-19 guida pratica per operatori sanitari” 8 ore FAD |
| Rivolto a un dipendente : Data 4 luglio |
| Corso “ Nuovo Coronavirus: tutte le informazioni indispensabili “ 6 ore FAD |
| Rivolto a un dipendente : Data 18 luglio |
| Corso “ Antimicrobial stewardship: un approccio basato sulle competenze “ 10 ore FAD |
| Rivolto a un dipendente : Data 13 ottobre |
| Corso “Vaccinazioni 2020 : efficacia,sicurezza e comunicazione”FAD 12 ore |
| Rivolto a un dipendente : Data 17 ottobre |

Rilevazione del grado di soddisfazione degli Ospiti e dei Collaboratori

Anche quest’anno, si è proceduto a somministrare i questionari per conoscere il grado di soddisfazione attesa e percepita dai parenti dei nostri ospiti (*Customer Satisfaction*).

Rispetto alla consegna e contestuale raccolta dei questionari a cura delle Educatrici nel periodo ottobre-novembre, nel rispetto delle disposizioni di lotta alla diffusione del contagio da Sars-Cov-2 si è preferito “sfruttare” i giorni di apertura delle visite organizzate in sicurezza nei giorni precedenti il Natale. Con questa modalità di somministrazione da qualche anno il numero dei compilatori raggiunge una percentuale sufficiente a rendere significativo il sondaggio, nel 2018 sono stati rivisti e snelliti i questionari.

Il questionario sul benessere organizzativo denominato *Job Satisfaction* non è stato somministrato in quanto biennale; verrà somministrato nel corso del 2021.

La compilazione è libera ed è assicurato l’assoluto anonimato. Per i motivi legati al divieto di organizzare gruppi in presenza non si è resa possibile la socializzazione dei risultati che di regola avviene per i parenti in un momento assembleare a fine anno.

Customer Satisfaction

Il questionario è stato somministrato ai parenti degli ospiti dal Responsabile Sanitario e dal Coordinatore dei Servizi Socioassistenziali contestualmente alle visite dei parenti nel periodo prenatalizio (visite in sicurezza tramite barriere parafuoco e previo triage con effettuazione di tampone antigenico rapido). Su 84 ospiti, hanno partecipato al sondaggio 81 parenti, raggiungendo la cifra del 96,43% di compilatori. La garanzia dell’anonimato è stata preservata in quanto spiegato ai convocati il senso della indagine e poi le schede sono state collocate dai compilatori in un’urna sigillata.

Questi gli esiti (le percentuali espresse si riferiscono ai questionari compilati).

Cortesìa, disponibilità e professionalità del personale:

1. medico: ottimo per il 71,60%, buono per il 27,16%, sufficiente per 1,23%;
2. infermieri: ottimo per il 66,67%, buono per il 30,86%, discreto per il 1,23%, sufficiente per 1,23%;
3. fisioterapisti: ottimo per il 61,73%, buono per il 33,33%, discreto per il 2,47%, sufficiente per 2,47%;
4. Animatrici: ottimo per il 76,54%, buono per il 22,22%, discreto per il 1,23%;
5. Personale ASA/OSS: ottimo per il 72,84%, buono per il 20,99%, discreto per il 4,94%, sufficiente per 1,23%;
6. Personale amministrativo: ottimo per il 71,60%, buono per il 25,93%, discreto per il 2,47%;
7. Addetti ai servizi generali: ottimo per il 56,79%, buono per il 37,04%, discreto per il 4,94%, sufficiente per il 1,23%;

8. Religioso: ottimo per il 54,32%, buono per il 38,27%, discreto per il 7,41%, sufficiente per il 4,55%.

Informazioni ricevute prima dell'ingresso e accoglienza: ottimo per il 72,84%, buono per il 25,93%, sufficiente per il 1,23%;

Informazioni di natura clinica: ottimo per il 69,14%, buono per il 27,16%, discreto per il 3,70%;

Orari e qualità dei servizi igienico-sanitari: ottimo per il 66,67%, buono per il 29,63%, discreto per il 3,70%;

Incontri con familiari / Videochiamate: ottimo per il 56,79%, buono per il 27,16%, discreto per il 6,17%, sufficiente per il 1,23%;

Privacy e rispetto del silenzio durante i momenti di riposo: ottimo per il 64,20%, buono per il 32,10%, discreto per il 1,23%, sufficiente per il 2,47%;

Riservatezza mantenuta dal personale socio-sanitario circa lo stato di salute: ottimo per il 70,37%, buono per il 25,93%, discreto per il 2,47%, sufficiente per il 1,23%;

Collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nel nucleo abitativo di degenza: ottimo per il 61,73%, buono per il 34,57%, discreto per il 2,47%, sufficiente per il 1,23%;

Qualità del cibo: ottimo per il 66,67%, buono per il 25,93%, discreto per il 7,41%;

Orari e modalità del servizio pasti: ottimo per il 64,20%, buono per il 29,63%, discreto per il 6,17%;

Comfort della camera: ottimo per il 61,73%, buono per il 33,33%, discreto per il 4,94%;

Servizio lavanderia: ottimo per il 58,02%, buono per il 37,04%, discreto per il 4,94%;

Servizio di pulizia: ottimo per il 56,79%, buono per il 38,27%, discreto per il 3,70%, sufficiente per il 1,23%;

Servizio di manutenzione: ottimo per il 58,02%, buono per il 37,04%, discreto per il 3,70%, sufficiente per il 1,23%;

trattamento complessivo: ottimo per il 65,43%, buono per il 29,63%, discreto per il 4,94%.

La maggioranza degli utenti quindi, sia per ogni singola fattispecie, sia nel totale, dà un giudizio tra l'ottimo ed il buono per i servizi erogati.

Job Satisfaction

Il questionario relativo al benessere lavorativo rivolto ai dipendenti della Fondazione che da qualche anno vede il coinvolgimento della psicologa, attraverso incontri realizzati allo scopo di permettere a tutti i dipendenti di potersi partecipare con il sistema della rotazione, viene compilato nel rispetto dell'anonimato.

Durante il 2020 non è stato somministrato in quanto biennale e verrà riproposto nel 2021 prendendo in considerazione le diverse aree del benessere lavorativo/organizzativo e della soddisfazione dei lavoratori.

Conclusioni

Il riscontro del gradimento dei servizi offerti dalla struttura è molto positivo. La comparazione degli ultimi anni mostra un andamento in crescita positiva per la soddisfazione rilevata. I risultati mostrano un buon grado di soddisfazione generale. Emergono alcune criticità dettate esclusivamente dalla pandemia e dalle restrizioni cui si deve soggiacere in particolare nell'erogazione di servizi alle persone più fragili.

Le iniziative volte a migliorare i servizi hanno l'obiettivo di raggiungere l'eccellenza in tutti gli ambiti: accoglienza e informazioni risultano precise e corrispondenti alla necessità dei nuovi ingressi.

Bene anche gli aspetti legati all'approccio all'utenza da parte dei professionisti. Il processo di miglioramento del servizio necessita di mantenere le attuali modalità di gestione. Dato l'ottimo riscontro si può integrare con nuovi progetti di interazione con il territorio.

Va mantenuta una pianificazione formativa centrata sulla relazione, sulla gestione dei rapporti interpersonali e sul rafforzamento delle leadership.

La valutazione sulla privacy espressa è molto buona. Questo indice denota una sicurezza nel potersi confidare senza la paura che informazioni strettamente personali vengano diffuse: un indice che favorisce la fiducia degli utenti. Il risultato generale tiene conto delle aspettative dell'utente e delle reali capacità assistenziali. Con la somministrazione del questionario si evidenzia un andamento percepito come ottimale dalla maggioranza degli utenti. Le poche criticità riguardano aspetti soggettivi dove entrano in gioco dinamiche relazionali e affettive.

Le opinioni degli utenti, così come ribadito in passato, vanno prese in grande considerazione e bisogna approfondire i campi, pur essendo espressione di percentuali minime, che sono risultati SUFFICIENTI E DISCRETI in chiave di migliorarsi per ottenere un servizio ancor più ottimale.

Assetto istituzionale

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che presiede all'attività della Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro, con funzioni di indirizzo e propulsione. Il Presidente Dr. Cristiano Grechi è in carica dal 29 luglio 2019 e Vice-Presidente la Sig.ra Anna Loda. Nel corso del 2020 si è insediato il nuovo consigliere membro di diritto Don Roberto Soncina, parroco pro-tempore, che ha sostituito alla guida della Parrocchia così come nel governo dell'Ente Don Tino Decca trasferito a Travagliato.

Con l'inizio del nuovo anno dobbiamo registrare la dimissione in data 21 gennaio per motivi di salute del consigliere Sig. Antonio Soncini e la nomina con Decreto del Sindaco in data 2 febbraio del suo sostituto Dr. Giorgio Madella.

Nel 2020 è proseguita l'attività operativa del Direttore Generale, investito del ruolo in regime di libera professione, è stato rinnovato per il biennio successivo e la cui naturale scadenza sarà il 14 gennaio 2023.

Il ruolo di Responsabile Sanitario è rimasto legato allo stesso professionista che lavora come dipendente a tempo pieno ed indeterminato dal dicembre 2016.

Sia il DG che il RS, nominato anche Referente Covid, sono stati coadiuvati da un Infermiere con laurea magistrale di 2° livello che ha svolto le funzioni di Coordinatore dei Servizi Socioassistenziali, assunto alle dipendenze dalla Fondazione con contratto a tempo pieno ed indeterminato.

In vista della piena applicazione del D.Lgs. 117/2016, che istituisce e regola gli "Enti del Terzo Settore", più in particolare protraendosi l'entrata in vigore del R.Un.T.S. (Registro Unico Terzo Settore) si è rimandata ogni disquisizione ad una fase successiva, prendendo atto dei decreti attuativi che hanno finora fornito indicazioni anche operative.

Il CdA si riunisce di norma con frequenza mensile e accompagna con assidua presenza i passi della Fondazione, sempre caratterizzati dalla volontà di incrementare la qualità dell'assistenza agli ospiti e di rendere più serena la loro presenza e quella dei loro familiari.

A chiusura dell'anno solare 2019 il C.d.A. nella figura del Legale Rappresentante ha provveduto al rinnovo dei contratti a scadenza per l'annualità seguente. Quale ente in grado di garantire il rispetto del Codice etico e di condotta e l'osservanza del MOG, la Fondazione continua ad avvalersi quale Organismo di Vigilanza (ODV) monocratico dell'avv. Marta Bugatti già incaricata dal 10 dicembre 2014.

Nell'aprile 2018 il CdA ha deliberato l'istituzione del DPO, nella persona del Sig. Ivan Pasotti, per l'applicazione delle nuove regole in materia di privacy, scaturenti dall'entrata a regime, dal 25 maggio 2018, del Regolamento UE GDPR 2016/679. L'incarico, inizialmente conferito di anno in anno, è stato poi prorogato fino a tutto il 2023.

Nel maggio 2019 è stato riconfermato, con nomina del sindaco di Castenedolo, il Dr. Alessandro Castrezzati, nel ruolo di Revisore dei Conti, figura esterna al Consiglio di Amministrazione, a cui spetta la vigilanza sulla gestione della Fondazione.

La proroga dell'incarico è stata riconosciuta anche al Medico Competente Dr. Palliggiano e al RSPP Ing. Castelli per l'ambito sicurezza, alla Psicologa Dr.ssa Botticchio, alla Fisiatra Dr.ssa Ceriani, al Musicoterapeuta Dr. Anni, ai Medici Dr.ssa Cesaretti, Rovizzi, Belleri per la presenza attiva e la reperibilità in fascia pomeridiana. Alla Dr.ssa Cesaretti è stato inoltre assegnato incarico di supporto del Responsabile Sanitario Dr. Forti per 2 mattine a settimana.

I nuovi appalti dei servizi socioassistenziali e sociosanitari sono stati sottoscritti per il prossimo triennio con La Cooperativa La Quinta Luna per il servizio educativo e di animazione, con la Cooperativa Progetto Informa per i servizi infermieristico, di sorveglianza notturna e di fisioterapia. Nuovi contratti di fornitura sono stati sottoscritti anche per i presidi di incontinenza con Silc SpA e detergenza della persona con Farmoderm srl

Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio 2020 viene approvato nel corso del mese di maggio, avvalendosi della proroga scaturente dal DL 1 aprile 2021 n. 44 che ripropone per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione del CdA per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27). Si tratta di una norma che trova la sua giustificazione nel perdurare della crisi pandemica, gli effetti della quale si stanno ripercuotendo in maniera considerevole sull'attività della Fondazione.

Si riportano di seguito i principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente che si sono verificati fino alla data di redazione della presente Relazione di Missione.

Dal 24 febbraio u.s. è stato sospeso il Centro Diurno Integrato e riaperto agli utenti solamente in data 06 aprile. A differenza dell'anno scorso in cui avevamo portato a compimento un progetto autorizzato e rendicontato da ATS, gli utenti non sono stati contattati al proprio domicilio dagli operatori, ne sono stati attivati accessi di intervento diretto e non si è potuto mantenere quindi con gli stessi un rapporto costante. Ciò ha impedito di rendicontarli in Regione per ottenere la remunerazione del servizio; la sospensione della vera e propria attività ha comportato il mancato incasso delle rette, con decorrenza dal giorno di chiusura dei locali. Non abbiamo quindi saturato il servizio, in questo frangente, per un totale di 525 giornate che hanno comportato un mancato incasso di € 31.920; se consideriamo l'intero primo trimestre le giornate di mancata saturazione sono 809.

14

Anche la RSA ha subito delle perdite durante il periodo di chiusura, poiché è stato inibito l'accesso alla struttura di nuovi ospiti, in sostituzione di coloro che sono deceduti o dimessi. Ciò ha comportato, una mancata saturazione in questo periodo di 71 giornate per un valore di circa Euro 6.957 tra rette e contributo.

Alla data del 31/03 risulta che non sono stati occupati, tenendo presente la completa saturazione dei posti (escludendo i 35 gg di completa chiusura):

- 279 giorni di posti letto vuoti sul sollievo pari a Euro 25.389;
- 111 giorni di posti letto vuoti sul RSA che comporta una minore entrata come contributo sanitario per l'importo di Euro 4.438 e minori rette per l'importo di Euro 6.438.

In data 31/03 è stata acquistata la "stanza degli abbracci" per l'importo di Euro 5.698,00. E' stato fatto questo investimento per permettere agli ospiti di vedere e toccare i propri familiari, dopo un periodo così difficile; una risposta concreta a quanto segnalatoci tramite questionario annuale di customer.

A tale fine è stata promossa una raccolta fondi intitolata "Premio alla Solidarietà" che ha permesso di raccogliere l'importo di Euro 2.720,00 ai quali si aggiunge quanto ricevuto dalla "Fondazione Comunità Bresciana" nell'ambito di liberalità di cui al fondo Ottorino e Luigi Ambrosi per l'importo di Euro 2.500.

In data 16/04 ci è stato accreditato il saldo del contributo straordinario del Comune di Castenedolo dell'importo di Euro 16.050. All'inizio di aprile abbiamo anche provveduto ad inoltrare domanda di contributo a recupero parziale delle spese sostenute durante il periodo COVID, anche a tutti i Comuni presso i quali i nostri degenti avevano la residenza alla data del 31 dicembre 2020 con la speranza di avere riscontri positivi.

In data 03/03 si è provveduto all'acquisto di una grossa partita di guanti monouso in nitrile per l'importo di Euro 8.001. A tal proposito si registra una diminuzione del costo di mercato degli stessi, mentre nel 2020 oltre alla difficoltà nel reperire questo DPI si assisteva anche al loro continuo ed esponenziale aumento di prezzi.

Rispetto al primo trimestre dello scorso anno si è registrato un risparmio di circa € 12.200,00 alla voce Costo pasti, per la conseguente contrazione del servizio.

Si segnala infine un risparmio di circa 3.500 euro, dovuto alla momentanea sospensione dei servizi supplementari agli ospiti: psicologa, medico fisiatra, parrucchiere e callista.

Rimane inoltre ridotta la presenza dei Fisioterapisti, in virtù del nuovo appalto triennale che prevede un impegno di 42,5 ore settimanali.

Nel mese di febbraio sono stati sottoposti a visita di sorveglianza sanitaria periodica con il Medico Competente n. 38 dipendenti di cui 1 non idoneo fino a completamento esami e indirizzo prognostico, 11 con limitazioni relative al sollevamento ospiti da effettuarsi in coppia con altro operatore (9), evitare stazione eretta prolungata (1), evitare esposizione ad epatotossici (1), oltre a 11 prescrizioni per uso del sollevatore e degli ausili minori (7), per uso di guanti protettivi durante l'attività di pulizia ospiti (1), per pausa di dieci minuti ogni ora di lavoro al videoterminale.

Si segnala l'inizio della campagna vaccinale COVID ad inizio gennaio e rivolta a tutto il personale dipendente e non della ns Fondazione e a tutti gli ospiti delle diverse UdO. Ad oggi del vaccino Pfizer-BioNTech Comirnaty fornito da ASST Spedali Civili, sono state somministrate ad operatori n. 140 prime dosi e n. 133 seconde dosi mentre agli ospiti sono state somministrate n. 86 prime dosi e n. 67 seconde dosi.

Alla stessa campagna non hanno aderito due nostre dipendenti, una delle quali messa in aspettativa non retribuita e l'altra in malattia per motivi di salute. Ad aprile, a carico della Fondazione, è stato effettuato a tutto il personale il test sierologico per il dosaggio degli anticorpi neutralizzanti per verificare il grado di risposta degli stessi al vaccino. La refertazione degli stessi curata dal Laboratorio Bionalisi di Ghedi ha dato esito positivo per tutti i 73 operatori testati con range di avvenuta immunizzazione da un minimo di 314,80 UA/ml a un massimo di >40.000 UA/ml.

L'azione di contrasto alla diffusione continua, nonostante tutti operatori e collaboratori, ospiti, volontari siano vaccinati con doppia dose. Vengono mantenute le attività di triage in ingresso e la somministrazione periodica dei tamponi antigenici rapidi oltre i tamponi molecolari per confermare eventuale inizio o termine dell'isolamento.

In riferimento a quanto riportato nella nota integrativa al bilancio, dalle analisi effettuate sull'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, essa è in grado di contenere gli effetti economici negativi della crisi che sta attraversando l'intero settore, ma è altrettanto evidente che le risorse che l'Ente ha a disposizione, accantonate nel tempo, sono limitate e quindi destinate comunque ad esaurirsi, ragione per cui si auspica la ripresa e il mantenimento delle attività a pieno regime.

Castenedolo, 20 aprile 2021

IL PRESIDENTE
Cristiano Grechi

